

# Progetto Bellezza, appello a Draghi «Il Governo sblocchi i finanziamenti»

**Parlamento.** L'onorevole Carnevali si è rivolta al premier: 273 progetti selezionati nel 2017 sono in attesa di 150 milioni per opere di tutela del patrimonio. Quattro in Bergamasca

LUCA BONZANNI

A lungo sono rimasti sopiti i finanziamenti, e per la maggior parte dei progetti la situazione è ancora questa, ma la politica ora chiede sempre con maggior forza lo sblocco delle risorse del «Progetto Bellezza».

Sul tema ieri è intervenuta in aula alla Camera Elena Carnevali, deputata del Partito democratico, che si è rivolta al premier Draghi e alla nuova consigliera delegata Paola D'Avena, alla guida della commissione da cui passa il bando, per «valorizzare pienamente, totalmente e in modo definitivo le opere del Progetto Bellezza. Sono stati 273 i progetti selezionati nel 2017 per 150 milioni di euro, un investimento per permettere il recupero, la ristrutturazione e una vita nuova a patrimoni, beni inutilizzati, siano essi pubblici o resi pubblici come bene "comune e fruibile" - ha ricordato Carnevali -. Cinque Governi, cambi di competenze e di struttura tecnica non hanno certo agevolato la conclusione dell'iter dei progetti selezionati, che hanno però comportato per gli enti locali e i soggetti in partnership la predisposizione dell'iter dei progetti esecutivi, incarichi ai professionisti e anticipazioni finanziarie, che pesano sui bilanci pubblici e su possibili impegni per le imprese per le opere ammesse al

bando. Sono 44 su 273 quelli che per ora hanno visto una chiusura dell'iter e tranches di finanziamento, mentre per gli altri ancora si attende la conclusione dell'iter amministrativo, di autorizzazione o certificazioni da altri enti dello Stato, la cui assenza diventa elemento ostativo per il finanziamento definitivo e conclusione delle opere».

Da Carnevali, quindi, l'«accorato appello a nome dei tanti comuni italiani affinché la nuova consigliera D'Avena e la commissione, dopo il lavoro del consigliere Renna, possano arrivare in tempi brevi e in modo efficace alla conclusione definitiva e positiva come risposta agli oltre 200 comuni che non possono più attendere». In Bergamasca a fare i conti con le conseguenze dell'impasse sono i progetti di **Almenno San Bartolomeo, Calcio, Canonica e Scanzorosciate**. Invece San Pellegrino e Dossena hanno ricevuto i fondi.

Ideato nel 2016 e selezionati i progetti nel 2017, il Progetto Bellezza è passato attraverso i governi Renzi, Gentiloni e le due fasi di Conte (l'esecutivo gialloverde prima e quello giallorosso poi). La questione dei fondi non pervenuti è stata sollevata dal sindaco Davide Casati che ha scritto direttamente al premier Mario Draghi.

Giovanni Malanchini, consi-



Una visita alla chiesa di San Tomè ad Almenno San Bartolomeo, il Comune attende risposte sui fondi

gliere regionale della Lega e segretario dell'Ufficio di presidenza al Pirellone coglie l'occasione per un attacco: «Da un lato la Lombardia, la regione italiana

**Malanchini: lamentele perché dal territorio non si sono ancora viste le risorse**

più colpita dall'emergenza Covid, che già a maggio 2020 è riuscita a mettere in campo per la ripartenza economica oltre quattro miliardi di investimenti, 310 dei quali destinati alla Bergamasca, con tanto di opere progettate, cantieri aperti e opere concluse. Dall'altro il modello Pd, il partito che dovrebbe spiegarci perché il bando Bellezza, nato sotto la "buona stella" del governo Renzi e che ha visto premiare diversi progetti già nel 2017, oggi incassa lamentele dal

territorio perché i finanziamenti ancora non si sono visti. L'incapacità di programmare e la faciloneria dei Governi di centro sinistra sono alla base di questo garbuglio, al punto che i soggetti beneficiari non hanno ancora visto un centesimo. I nostri sindaci sanno che aiuti concreti per il territorio sono arrivati e arriveranno loro solo da Regione Lombardia, dal Pd non avranno nient'altro che parole vuote e impegni disattesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Blackout alle centraline Gavarno resta senza telefono

**Il disservizio**

Da mercoledì linee Tim fuori uso. Lamentele da cittadini e sindaco. A ieri sera situazione non risolta

Da mercoledì 51 famiglie, la parrocchia, l'asilo e la maggior parte delle attività imprenditoriali e commerciali di Gavarno, frazione di Nembro, sono isolate per un blackout delle centraline telefoniche Tim.

Sono ormai da quasi 48 ore che il guasto prosegue, nonostante le numerose segnalazioni da parte dei cittadini e i tentativi di avere una risposta da parte degli amministratori. Il danno è più grave del previsto: è intervenuta la ditta Valtellina a lavorare direttamente sui cavi, ma non si tratta di una cosa risolvibile in pochissime ore. A ieri sera cittadini e lavoratori erano ancora senza internet, in una zona che già di per sé è caratterizzata da qualche problema di connessione.

Sollecitati anche dal sindaco nembrino Claudio Cancelli, la compagnia ha assicurato che entro la giornata le linee telefoniche e Adsl sarebbero state ripristinate, ma così non è stato.

Naturalmente sui social c'è stato lo sfogo dei gavarnesi, che fin da mercoledì hanno segnalato il loro disagio sia sulla pagina «Sei di Nembro se anche tu», sia direttamente al gestore.

Si. Ma.

## Addio a Luigi Pozzi, approdò al bar dalle navi da crociera

Fara d'Adda

È morto a 59 anni per i postumi di un ictus che lo aveva colpito a gennaio. Lascia la moglie e un figlio

Un barista che dietro il bancone amava socializzare con i suoi clienti, per molti dei quali passare da lui a bere un caffè, un aperitivo o fare sem-

plicemente una battuta (cucina e politica i temi abituali) era quasi diventato un rito. Così da chi lo conosceva viene ricordato Luigi Pozzi, titolare dello storico Bar Centrale di Fara d'Adda affacciato sulla principale piazza del paese, morto all'età di 59 anni mercoledì sera all'hospice di Capriate. Qui era ricoverato dopo essere stato colpito ai primi di gennaio da

un ictus da cui non è più riuscito a riprendersi nonostante gli incoraggiamenti della moglie Norma e del figlio Marco, di 18 anni, che gli sono sempre stati accanto. Originario di Brembate, il cinquantenne, dopo diversi anni trascorsi a lavorare nella ristorazione sulle grandi navi da crociera a bordo delle quali aveva circumnavigato il mondo (e non mancava simpa-



Luigi Pozzi, 59 anni

ticamente di ricordarlo più volte a chi lo conosceva), il 24 dicembre del 1987, a 26 anni, era subentrato nella gestione del Bar Centrale diventato presto un punto di ritrovo per molte generazioni di faresi e non solo. A lavorare al suo fianco era poi arrivata la moglie Norma e infatti all'insegna Bar Centrale era poi stata aggiunta la scritta «da Luigi e Norma», parole che danno bene l'idea del clima familiare che si poteva respirare ogni volta che ci si recava in questo locale. E come in tutte le famiglie non mancava mai qualche battibecco che finiva però subito in una risata. «Era socievole a dir po-

co, non smetteva mai di parlare - racconta Norma con il sorriso ma con il cuore affranto -, a suo modo era un mito. Difficile rendersi conto che se ne sia andato in soli tre mesi». Anche perché fino a gennaio il cinquantenne non aveva mai avuto problemi di salute: lo dimostra il fatto che, estate e inverno, era solito indossare solo una camicia a maniche corte. La camera ardente di Luigi Pozzi sarà allestita oggi dentro il Bar Centrale che da gennaio è chiuso e ancora non si sa se un giorno riaprirà. I funerali si terranno invece domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale.

Pa. Po.

## Carobbio perde Gianpietro Magri Ha diretto 60 anni la Cicola Canora

La scomparsa

Maestro organista e fondatore dell'associazione, aveva 79 anni. Domani mattina i funerali nella chiesa di Cicola

Ha diretto la corale Cicola Canora di Cicola, frazione di Carobbio, per 60 anni: Gianpietro Magri, 79 anni, maestro organista e fondatore dell'associazione, si è spento nella sua abitazione mercoledì sera, circondato dall'affetto della moglie Agnese, dei figli Giancarlo e

Tiziana. Era conosciuto in tutta la provincia per la sua grande passione per la musica. È stato stroncato da una leucemia acuta. Da alcuni anni non era più il direttore del gruppo, ne era uscito per motivi di salute.

L'ultimo saluto a Magri sarà domani, alle 9,30, nella parrocchiale di Cicola. Il funerale si svolgerà nel rispetto delle regole anti Covid. Sarà presente Cicola Canora che dedicherà al suo fondatore alcune brani musicali.

«Il coro parrocchiale era la sua passione, passione che mi ha



Gianpietro Magri

tramandato - ricorda il figlio Giancarlo -. Ho imparato da lui a suonare l'organo». Cordoglio anche da parte dell'amministrazione comunale. «Siamo addolorati per la scomparsa di Piero Magri, - commenta il sindaco Giuseppe Ondei -, per anni è stato la bandiera del coro Cicola Canora, è stato a lui fondarlo e per tanti anni l'ha portato ai vertici».

La corale di Cicolasi è costituita nel 1956 come Schola Cantorum con solo voci maschili e per il solo servizio liturgico. Nel 1972 il coro ha cambiato nome, repertorio e brani grazie all'ingresso dei responsabili musicali Gianpietro Magri e Pietro Signorelli.

M. Ar.

**L.C.A. BREBERG CASA SCARL IN LIQ.**

- Verdello (BG) via Falcone e Borsellino n. 1-3 n. 1 autorimessa e 3 cantine;  
- Paladina (BG) loc. Ghiaie, passaggio Legler 4-40 n. 1 autorimessa e 1 cantina.

Il tutto come da avviso di vendita presente sul sito [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). Vendita senza incanto: **07.06.2021 ore 9.00**, innanzi al Commissario Liquidatore Dott.ssa Laura Edvige Bordoli presso studio del Not. Maurizio Luraghi, in Bergamo (BG), Via Verdi, 15. Deposito offerte entro le ore 12 del 04.06.2021 presso lo studio predetto. Maggiori info presso il Commissario 031/268091, [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [como@studiobordolilaura.it](mailto:como@studiobordolilaura.it) Bergamo, 21.04.2021  
Il Commissario Liquidatore - Dott.ssa Laura Edvige Bordoli

**L.C.A. DI VITTORIO SOC. COOP. n. 265/2018**

VENDITA IMMOBILI

- Seriate (BG) via Decò e Canetta n. 63, n. 1 autorimessa;  
- Treviglio (BG) via Santa Maddalena di Canossa n. 5, 7 e 9, appartamenti e autorimessa, suddivisi in n. 3 lotti;  
- Treviglio (BG), fraz. Castel Cerreto, aree edificabili;  
- Mornico (BG), via Roma n. 6, n. 2 appartamenti.  
Il tutto come da avviso di vendita presente sul sito [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). Vendita senza incanto: **07.06.2021 ore 11:00**, innanzi al Commissario Liquidatore Dott.ssa Bordoli Laura Edvige presso studio del Not. Maurizio Luraghi, in Bergamo (BG), Via G. Verdi, 15. Deposito offerte entro le ore 12 del 04.06.2021 presso lo studio predetto. Maggiori info presso il Commissario 031/268091, [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it), [lca265.2018bergamo@pecliquidazioni.it](mailto:lca265.2018bergamo@pecliquidazioni.it). Bergamo, 21.04.2021 Dott.ssa Bordoli Laura Edvige